



ITALIA



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
BASE SICURA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Codifica: Assistenza 3
Settore: Assistenza
Area d'intervento: 3 MINORI E GIOVANI IN CONDIZIONI DI DISAGIO O DI ESCLUSIONE SOCIALE

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
ASSISTENZA AI MINORI OSPEDALIZZATI
Obiettivo Generale: offrire conforto e assistenza ai bambini ricoverati in ospedale
OS A1.1]
aumentare il numero di bambini coinvolti in attività ascolto e animazione in reparto
OS A1.2]
diversificare la proposta laboratoriale e animativa rivolta ai bambini in reparto e presso Casa UGI
OS A1.3]
aumentare il numero di ore di sostegno allo studio
Obiettivo Generale: far conoscere, informare
OS A2]
aumentare le risorse economiche strumentali umane necessarie al miglioramento delle attività proposte dall'associazione
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI
Obiettivo Generale: promuovere contesti di vita accoglienti e inclusivi per il minore
OS B1.1]
garantire la gestione di interventi personalizzati nel rispetto delle individualità di ogni minore seguito
OS B1.2]
migliorare il supporto emotivo e psicologico per i minori seguiti
OS B1.3]
facilitare l'incontro e l'instaurarsi di una relazione positiva tra minore e famiglia di origine o affidataria/adottiva
OS B1.4]
promuovere e aumentare le occasioni di socializzazione positiva dei minori con il mondo esterno
Obiettivo Generale: valorizzare le capacità di ciascun minore
OS B2.1]
dare la possibilità ad ogni minore seguito di scoprire e sviluppare abilità e inclinazioni
OS A2.2]
rafforzare il sostegno e affiancamento scolastico
OS B2.3]
migliorare l'orientamento e l'utilizzo delle opportunità territoriali per costruire il proprio futuro
OS B2.1]
dare la possibilità ad ogni minore seguito di scoprire e sviluppare abilità e inclinazioni

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
ASSISTENZA AI MINORI OSPEDALIZZATI
Attività A1.1] ascolto e animazione rivolti ai minori ospedalizzati

L'operatore volontario terrà compagnia ai bambini che a causa delle terapie devono rimanere a letto e non possono quindi svolgere attività collettive. Parlerà con il bambino, lo ascolterà, gli leggerà delle favole, gli farà fare dei disegni o, a volte, semplicemente, gli terrà la mano. Il volontario mangerà insieme ai bambini soli e li imbroccherà se ne hanno bisogno

Attività A1.2] laboratori ludici e ricreativi

L'operatore volontario fungerà da supporto nella realizzazione delle attività laboratoriali (pittura e lettura fiabe). Avrà il compito di preparare tutto il materiale necessario per realizzare le attività (fogli da disegno, matite, pennarelli, tempere, pennelli, libri di fiabe, materiali per il travestimento, ecc) e di essere di supporto all'animatore durante lo svolgimento delle attività, facendo ad esempio le attività con i bambini, aiutandoli ed incitandoli, creando un clima sereno e di spensieratezza.

Attività A1.3] sostegno nella gestione degli impegni scolastici

L'operatore volontario seguirà alcuni bambini, che a causa della loro malattia non possono frequentare la scuola, nel fare i compiti e nello studiare la parte di programma scolastico sui libri di testo, come indicato dall'insegnante del minore

Attività A2] promozione delle attività dell'associazione e fund raising

L'operatore volontario potrà supportare i volontari dell'associazione nella gestione e accoglienza dei cittadini presso il banchetto informativo che verrà allestito nel corso delle varie manifestazioni a cui l'UGI partecipa nel corso dell'anno

Potrà supportare inoltre i vari gruppi di lavoro dell'associazione nella preparazione degli eventi a tema (concorsi, mostre, camminate, etc.), predisponendo materiali, aggiornando il sito e il sistema di comunicazione, contattando la mailing list, dando visibilità alle iniziative che di volta in volta verranno preparate.

In affiancamento al personale dell'associazione, verrà coinvolto nella gestione e nel coordinamento di tutti i momenti che conducono all'effettiva realizzazione della festa UGI: contatto con i volontari e gli animatori, definizione del programma e della scaletta, coinvolgimento di genitori e bambini nella preparazione del materiale e co-ideazione dello stesso, diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa, contatto costante con i referenti responsabili delle varie iniziative della serata, partecipazione attiva nell'animazione dei partecipanti.

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Attività B1.1] personalizzazione degli interventi nella gestione quotidiana del servizio

B1.1b – GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ

L'operatore volontario affiancherà gli operatori coinvolti nella gestione della "casa" e nella gestione del "quotidiano".

L'operatore volontario entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero).

L'operatore Volontario condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo o la cena, in cui è possibile sviluppare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari in servizio nella specifica Sap.

Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che l'operatore volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.

Ruolo del volontario in servizio civile:

Ø **CURA DEGLI SPAZI DELLA CASA (SPECIFICO PER I SERVIZI RESIDENZIALI): l'operatore volontario affiancherà gli operatori per quanto riguarda:**

Ø aiutare nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;

Ø organizzare, con la OSS, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori;

Ø stimolare gli ospiti a partecipare alla preparazione e allo sparcchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione dei pasti, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.

Ø **ATTENZIONE INDIVIDUALIZZATA:** l'operatore volontario, sarà aiutato dall'Olp a creare con i minori un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia ai minori seguiti nelle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.

Altresì l'operatore volontario sarà di supporto nelle attività assistenziali, avrà un ruolo educativo (insegnare a ...), quali:

Ø aiutare l'ospite nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli,

Ø seguire gli interventi degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare". Nel caso di utenti non autonomi, interverrà con azioni di supporto come l'accompagnamento per gli spostamenti all'interno della Comunità, aiuto fisico nell'alzarsi, nell'alimentazione; nell'accompagnamento nel trasporto, nelle spese personali o visite mediche.

Ø nelle attività di carattere sanitario i volontari affiancheranno gli operatori nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;

Ø nella gestione del vestiario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, nelle riparazioni (qualora il volontario ne fosse capace), al riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo "smistamento" dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata l'operatore volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali.

Altresì, con le OSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti.

Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con il disabile, di alcuni "step" previsti dal programma informativo.

Attività B1.2] ascolto e sostegno psicologico

ATTIVITA' B1.2a - MOMENTO DI INCONTRO DI GRUPPO SETTIMANALE

L'operatore volontario, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche del volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici di gruppo tra utenti e operatori, quale momento di riflessione riprogettazione delle attività, organizzazione degli spazi e degli impegni dei singoli

Ruolo dell'operatore volontario in servizio civile:

4 ASCOLTO E PARTECIPAZIONE AGLI INCONTRI: l'operatore volontario parteciperà agli incontri, dapprima con un ruolo osservativo e poi, con il crescere della confidenza e conoscenza del servizio e dei minori potrà partecipare attivamente alle discussioni di gruppo

Attività B1.3] sostegno alla famiglia di origine o adottiva/affidataria

L'operatore volontario, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche del volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

In queste attività di sostegno il giovane in SC potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap. per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Ruolo del volontario in servizio civile:

Ø ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE NEL SERVIZIO: l'operatore volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi

Attività B1.4] il territorio e la comunità locale come risorsa positiva

Gli operatori volontari potranno supportare gli educatori e il personale del servizio:

Ø NELL'ORGANIZZARE LE USCITE DEI RAGAZZI NEI WEEK-END PRESSO LE FAMIGLIE delle persone che durante l'anno svolgono attività di volontariato presso le SAP: insieme agli educatori i volontari, prendono nota dei minori che durante il fine settimana resteranno in comunità (nel caso delle Sap che gestiscono questo tipo di servizio) o che più hanno bisogno di passare un po' di tempo lontano in un contesto di relazioni affettive positive (soprattutto per i minori dei centri diurni e di quelli seguiti dalle educative territoriali). Raccolgono poi le disponibilità dei volontari ad accogliere presso le proprie famiglie i bambini o ragazzi. Insieme agli educatori realizzano gli incroci tra la famiglia ed il minore ed informano sia la famiglia che il minore della possibilità di trascorrere insieme il fine settimana.

Ø NELL'ORGANIZZAZIONE DEI SOGGIORNI ESTIVI AL MARE E/O IN MONTAGNA E AD INIZIATIVE DI ANIMAZIONE IN CITTÀ: i volontari si occuperanno di pianificare con l'equipe il periodo in cui si svolgerà la permanenza nei luoghi di vacanza e/o la partecipazione alle attività proposte dal Comune/parrocchia/associazioni, svolgeranno una ricerca delle varie possibilità offerte nella zona di interesse in termini di alberghi e tariffe proposte e/o di tariffe applicate dai vari centri in città, oltre che verificare le prenotazioni del viaggio per il gruppo.

Nel caso in cui l'equipe valuti che l'operatore volontario si è inserito appieno nelle dinamiche e nel progetto educativo dei minori, si potrà concordare una sua partecipazione anche durante il periodo di permanenza presso la sede del soggiorno, previa specifica autorizzazione dell'UNSC.

Nel caso di partecipazione ai centri estivi comunali o di altre attività di animazione presenti nel territorio verrà richiesta specifica autorizzazione di trasferimento temporaneo di sede.

Durante il soggiorno supporterà l'equipe nella gestione del quotidiano dei minori, avendo la possibilità unica di potersi confrontare con tutti i partecipanti in un contesto non formale e istituzionalizzato.

Durante la partecipazione alle iniziative di animazione l'operatore volontario, affiancherà gli educatori nella gestione del gruppo, accompagnandolo nello svolgimento delle attività proposte quotidianamente.

Attività B2.1] laboratori e attività espressive

Gli operatori volontari potranno supportare gli educatori e il personale del servizio:

Ø DURANTE LE ATTIVITÀ SPORTIVE E DI MOTRICITÀ. L'operatore volontario si preoccuperà che i minori abbiano con sé l'abbigliamento e l'attrezzatura sportiva necessaria (tuta e scarpe adatte all'attività sportiva, pallone, costume da bagno, accappatoio, ecc) prima di recarsi nelle strutture esterne dove svolgeranno le attività. Inoltre, insieme all'educatore, li accompagnerà sul mezzo che li condurrà presso le strutture sportive e starà con loro durante l'attività. In particolare, sarà di supporto all'educatore nell'organizzare i corsi e il torneo finale.

Ø SUPPORTARE L'INSEGNANTE TECNICO DEL LABORATORIO promosso durante il corso specifico, e supporterà l'insegnante nel preparare i materiali necessarie, in base alle proprie competenze, nella conduzione della lezione.

Attività B2.2] sostegno nella gestione del carico scolastico

Gli operatori volontari potranno affiancare e aiutare i minori nello svolgimento dei compiti scolastici.

Ogni operatore volontario seguirà per tutto l'anno gli stessi 2 minori, per 2.5 ore al giorno, dal lunedì al venerdì. Il volontario controllerà sul diario i compiti assegnati ed accompagnerà il minore nel loro svolgimento, senza mai sostituirsi a lui.

Nel caso in cui debbano essere preparate delle interrogazioni, ascolterà il ragazzo ripetere le materie studiate, simulando l'interrogazione stessa.

L'operatore volontario segnalerà inoltre all'educatore, eventuali difficoltà riscontrate nell'apprendimento.

Attività B2.3] sviluppo di abilità e competenze per la propria autonomia

Gli operatori volontari supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al possibile inserimento in percorsi lavorativi formativi dei minori seguiti dai servizi

Ruolo del volontario in servizio civile:

Ø **MAPPATURA DELLE RISORSE DI INSERIMENTO AL LAVORO TERRITORIALI E MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI:** l'operatore volontario aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi; aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze del minore; accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore nelle visite di monitoraggio del percorso; archiverà la documentazione e i report di ogni incontro; affiancherà l'operatore nel monitoraggio della esperienza in tutte le sue fasi

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI

Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile supportando gli operatori nel:

- o preparare il materiale informativo - divulgativo
- o allestire gli stand
- o fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
- o raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- o Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- o Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- o Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. nel penultimo mese del progetto. Verrà realizzata un incontro della durata di 4 ore complessive tra tutti i giovani operatori, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli OLP e i responsabili degli enti, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N. posti Totale
177403	ASSOCIAZIONE UGI CASA U.G.I.	CORSO UNITA' D'ITALIA 70	TORINO [TORINO]	1

177404	ASSOCIAZIONE UGI Ospedale Infantile. Regina Margherita	PIAZZA POLONIA 94	TORINO [TORINO]	1
166887	GIULIANO ACCOMAZZI Centro Diurno	VIA DELLE ORFANE 11	TORINO	1
166888	GIULIANO ACCOMAZZI Comunità Alloggio	VIA SAN DOMENICO 13/BIS	TORINO	1
166783	COOP ANDIRIVIENI	C.SO INDIPENDENZA 68	RIVAROLO (TORINO)	2
166843	COOP. CRESCERE INSIEME Comunità Crescere Insieme	VIA MADAMA CRISTINA 138/A	TORINO	2
166844	COOP. CRESCERE INSIEME Comunità Mafalda	PIAZZA COTTOLENGO 1	BORGO REVEL [TORINO]	2
166842	COOP CRESCERE INSIEME Casa Mondolfiera	PIAZZA BEATO COTTOLENGO 1	BORGO REVEL [TORINO]	1
166865	ESSERCI - LO SPAZIO Centro Diurno Minori	VIA GUIDO RENI 96/148	TORINO [TO]	1
166866	ESSERCI Pozzo di Sichar	VIA TORRICELLI 68	TORINO [TO]	2
166875	ET CABOTO	VIA CABOTO 27	TORINO	2
166882	ET SPALATO	VIA SPALATO 15	TORINO	1
166877	ET F.LLI PIOL	VIA F.LLI PIOL 44	TORINO [TO]	1
166879	ET MONTE CENGIO	VIA MONTE CENGIO 8	TORINO [TO]	1
166880	ET ORMEA	VIA ORMEA 4	TORINO [TO]	1
166878	ET LUSERNA	VIA EMANUELE LUSERNA DI RORA' 16	TORINO [TO]	1
166881	ET SARPI	VIA PAOLO SARPI 117	TORINO [TO]	1
166874	ET ANNUNZIATA	PIAZZA DELL'ANNUNZIATA 10	VENARIA [TO]	1
166892	GRUPPO ARCO Casa Aurora	VIA LUIGI CAPRIOLO 18	TORINO	1
166942	MIRAFIORI Comunità minori Cigna	VIA CIGNA 18 BIS	TORINO [TO]	1
166931	MAIA RESIDENZA MARTINI	VIA DON BOSCO 10	CAVAGNOLO (AL.)	2
166955	PARADIGMA CASA Base Chieri	VIA SANT'AGOSTINO 1	CHIERI [TO]	2
167065	VILLA SOLE Comunità minori	STRADA COMUNALE 45 ANTICA DI REVIGLIASCO	TORINO [TO]	3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N. posti Totale	N. posti con Vitto	N. posti Senza Vitto e Alloggio	N. posti con Vitto e Alloggio
177403	1		1	
177404	1	1		
166887	1		1	
166888	1	1		
166783	2	2		
166843	2			2
166844	2			2
166842	1			1
166865	1	1		
166866	2	2		
166875	2		2	
166882	1		1	
166877	1		1	
166879	1		1	
166880	1		1	
166878	1		1	
166881	1		1	
166874	1		1	
166892	1	1		
166942	1		1	
166931	2	2		
166955	2			2
167065	3	3		

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

VITTO:

gli operatori volontari riceveranno il vitto in alcuni casi perché il pasto è un importante momento di scambio e condivisione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio

TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

o per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio.

Le spese relative alla permanenza vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP;

o per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e

conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;

o nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/agggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

o Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti/Associazioni/Famiglie)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio
- di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione al DIPARTIMENTO
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia il CV ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

Il CV (**massimo punteggio raggiungibile 40/100**) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: la formazione e i titoli professionali nonché le ulteriori conoscenze (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 13); le precedenti esperienze professionali sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 9) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 18).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione del CV nei contenuti e nella forma, poiché deve essere redatto sottoforma di autocertificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000), provvisto di documento di identità e allegato nella piattaforma DOL.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le intenzioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', la sua preparazione agli argomenti previsti, la sua idoneità o meno al progetto per il quale si fa domanda. Gli argomenti per prepararsi al colloquio sono: 1. Servizio Civile; 2. Elementi di

cooperazione sociale e conoscenza di Confcooperative; 3. Area d'intervento prevista nel progetto prescelto; 4. Programma d'intervento prescelto e programma d'intervento in cui è inserito; 5. Pregresse esperienze lavorative e di volontariato sotto il profilo qualitativo e, infine, la conoscenza e la partecipazione al mondo del Terzo settore. Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 36/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti Formativi Riconosciuti:

Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile universale come credito formativo

Eventuali Tirocini Riconosciuti:

Accordo con la **Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino**, per il riconoscimento del periodo di servizio civile universale come tirocinio

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico rilasciato dall'Ente "CONSORZIO IL NODO)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale:

42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza) comprese nell'orario di servizio

Luogo della Formazione Generale:

CONFCOOPERATIVA PIEMONTE NORD CENTRO STUDI SERENO REGIS OPEN INCET	C.SO FRANCIA 15 V. GARIBALDI 13 PIZZA NOCE 17	TORINO TORINO TORINO
--	---	----------------------------

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica:

72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza) comprese nell'orario di servizio

Luogo della Formazione Specifica:

presso le SAP e in Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza,

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
ASSOCIAZIONE CASA UGI 1	TORINO [Torino]	CORSO UNITA' D'ITALIA 70
ASSOCIAZIONE CASA UGI 2	TORINO [Torino]	PIAZZA POLONIA 94
COOP GIULIANO ACCOMAZZI	TORINO	VIA DELLE ORFANE 11
COOP. CRESCERE INSIEME	TORINO	VIA MADAMA CRISTINA 138/A
COOP GIULIANO ACCOMAZZI	TORINO	VIA SA 13/BISN DOMENICO
Cooperativa CRESCERE INSIEME	VEROLENGO [Torino]	PIAZZA COTTOLENGO 1
COOP CRESCERE INSIEME	VEROLENGO [Torino]	P,BEATO COTTOLENGO 1
COOP ESSERCI	TORINO [Torino]	VIA GUIDO RENI 96/148
COOP ESSERCI	TORINO [Torino]	VIA TORRICELLI 68
COOP. ET	TORINO [Torino]	VIA FRATELLI PIOL 44
Cooperativa - ET	TORINO	VIA SPALATO 15
COOP ET	TORINO [Torino]	VIA CABOTO 27
COOP. ET	TORINO [Torino]	VIA MONTE CENGIO 8
COOP ET	TORINO [Torino]	VIA ORMEA 4
COOP ET	TORINO [Torino]	VIA EM, LUSERNA DI RORA' 16
COOP ET	VENARIA [Torino]	P.ZZA DELL'ANNUNZIATA 10

COOP ET	TORINO [Torino]	VIA PAOLO SARPI 117
GRUPPO ARCO S.C.S. 3	TORINO	VIA LUIGI CAPRIOLO 18
MAIA	CAVAGNOLO	VIA DON BOSCO 10
COOP. ANDIRIVIENI	RIVAROLO (Torino)	c.so indipendenza 68
Cooperativa Sociale MIRAFIORI Onlus	TORINO [Torino]	VIA FRANCESCO CIGNA 18
COOP PARADIGMA	CHIERI [Torino]	VIA SANT'AGOSTINO 1
VILLA SOLE SCS	TORINO [Torino]	STRADA COMUNALE ANTICA DI REVIGLIASCO 45
CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD	TORINO	CORSO FRANCIA 15

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
IMPARARE A CRESCERE, IL MINORE IN CONTESTI EDUCATIVI ED ACCOGLIENTI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, Target 4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE
 PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
 NO

→Tipologia di minore opportunità

0

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

0

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

0

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

0

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

→Ore dedicate

28 ORE Compresa nell'orario di servizio

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli: 5 moduli collettivi per un totale di 24 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore.

→Attività di tutoraggio

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequenti da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

***MODULO 1**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

***MODULO 2**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

***MODULO 3**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, gli Operatori volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

***MODULO 4**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

***MODULO 5**

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Gli Operatori Volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun operatore volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord
C.so Francia 15 – Torino (TO)

CONSULTA il SITO o VISITA la nostra pagina:

Sito: <https://piemontenord.confcooperative.it>

Facebook: Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: [serviziocivileconf](https://www.instagram.com/serviziocivileconf)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

Gabriella Colosso - Jasmine Festa – Arianna Cane
Telefono: 011/4343181 int 265/266

Fax.: 011/4342128
Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop